

L'Arcivescovo Mario: «Benedetto XVI, la Chiesa deve essergli grata»



Il tributo di monsignor Delpini a Joseph Ratzinger, scomparso il 31 dicembre: la riconoscenza all'uomo, al teologo, al prete, al Vescovo e al Papa, si estende, per la Diocesi, alle occasioni in cui fu a Milano, in particolare per Family Day 2012

Mi faccio voce di tutta la Diocesi di Milano per esprimere un tributo di riconoscenza nei confronti di Benedetto XVI.

La Chiesa tutta deve essere molto riconoscente a un uomo che ha testimoniato una coerenza esemplare con la propria coscienza, una coerenza che lo ha reso limpido e fermo nelle scelte, disponibile anche all'inedito per testimoniare la sua fedeltà e responsabilità.

La Chiesa deve essere molto riconoscente a un teologo che ha perseguito instancabilmente la ricerca del volto del Dio di Gesù Cristo e del linguaggio adatto per tradurre in parole comprensibili la riflessione teologica, confrontandosi con franchezza e lucidità con il pensiero contemporaneo, le sue meravigliose conquiste e il suo preoccupante smarrimento.

La Chiesa tutta deve essere molto riconoscente al prete, al Vescovo, al Papa che ha vissuto il suo ministero con serietà, lucidità, passione per l'unità della Chiesa: rigoroso nei pensieri, straordinariamente preciso, chiaro e incisivo nella predicazione e nella stesura dei documenti, ha condotto la Chiesa nella fedeltà al Signore.

Ma la Chiesa ambrosiana ha motivi propri per essere grata a Papa Ratzinger. Molti di noi, infatti, incoraggiati dai nostri docenti nei primi anni del percorso teologico, hanno incontrato il suo insegnamento, specie con *Introduzione al Cristianesimo*, e vi hanno trovato una guida per tutto il percorso di formazione teologica.

L'amicizia fedele durata decenni tra il Cardinale Angelo Scola e Joseph Ratzinger si è espressa anche in questi ultimi anni come vicinanza cordiale, ma soprattutto ha propiziato la presenza a Milano del futuro Benedetto XVI per l'aggiornamento del Clero e per alcuni eventi particolari, come il funerale di don Giussani.

L'evento più clamoroso è stata la sua partecipazione, da Papa, all'Incontro mondiale delle famiglie che si è tenuto a Milano nel 2012: è stato un momento memorabile per il suo discorso alla Messa conclusiva a Bresso, per il suo stupore entrando nello Stadio di San Siro per l'incontro dei cresimandi.

Commosi per la sua testimonianza di libertà spirituale, noi lo accompagniamo con la preghiera, perché dopo esser stato umile servitore nella vigna del Signore, riceva il premio delle sue fatiche e del suo amore per Gesù e per la Chiesa.

PARROCCHIA@PARROCCHIACUSAGO.IT TEL. 029019002

Parroco: DON BRUNO Tel. 029019650 Cell. 3335361206 e-mail donbrunocavinato@gmail.com

DON ANTO AROCKIA SELVARAJ

diac. GABRIELE oratoriosancarloocusago@gmail.com 3405636793

Parrocchia SS. Fermo e Rustico



Informatore Settimanale della Parrocchia di Cusago - Monzoro

DOMENICA 8 GENNAIO 2023 - n° 2

BATTESIMO DEL SIGNORE

Is 55,4-7; Sal 28; Ef 2,13-22; Mt 3,13-17

LETTERA DEL PARROCO

Carissimi e carissime, siamo entrati nel nuovo anno 2023, ci impegniamo a fare in modo che il nostro impegno sia costruttivo e generoso, solo così potremo pensare a un anno di speranza e di collaborazione.

Trascorsi i giorni del Santo Natale lasciamo alle spalle l'umile capanna di Betlemme, per entrare, con un salto di circa trent'anni, nella coreografia del fiume Giordano dove Giovanni Battista testimonia il compito di ridestare nel cuore delle persone il desiderio di Dio. Lo fa con l'utilizzo della Parola dei profeti e di un elemento naturale ma suggestivo che è l'acqua.

Oggi stiamo riscoprendo l'importanza dell'acqua come mezzo necessario per la vita dell'umanità e, la siccità di questi mesi, ha messo in allarme anche la nostra Italia.

Pensate che ad oggi mancano 900 milioni di metri cubi di acqua e le conseguenze si ripercuotono sulla natura con i suoi raccolti.

Ci preoccupa vedere fiumi in secca ma anche i numerosi effetti di alluvioni che provocano distruzione sulle abitazioni e, purtroppo, anche tra le persone, questi fatti, stanno causando diversi morti spesso a causa dalla negligenza umana.

Ma il Vangelo ci porta alle acque tranquille del Giordano, sulle cui rive il Battista richiama alla conversione. Alla folla che è in attesa, a quella moltitudine, si è unito anche Gesù all'inizio della sua vita pubblica e inizia proprio nel modo più inaspettato, provocando le proteste di Giovanni il Battista ma, alla fine il gesto dell'immersione nelle acque del fiume è occasione perché il Padre lo possa riconoscere con le parole del Cielo in una seconda Epifania. Per noi cristiani il Battesimo è diventato la porta d'ingresso nella grande famiglia della Chiesa e del Padre.

Il gesto Giovanni è riempito da Gesù con la rinascita dall'acqua e dallo Spirito Santo.

Giovanni aveva appreso questo gesto di purificazione vivendo nella riscoperta recente della comunità di Qumran, esperienza monastica che viveva nelle vicinanze del Mar Morto. La comunità cristiana iniziale prende questo gesto come fondamentale per il proprio cammino, sostituendolo al rito ebraico della circoncisione.

Nell'elenco dei sacramenti, il Battesimo è il primo e fondamento di tutti gli altri e viene richiamato come inizio della gioiosa esperienza della Fede.

Da un segno, poco alla volta intraprendono tutti, dai piccoli agli adulti, un cammino di cambiamento epocale. Oggi stiamo vivendo una nuova modifica delle abitudini: i genitori non chiedendo il dono del Battesimo per i loro figli, ma lasciano a questi ultimi la possibilità di riceverlo nell'età della fanciullezza e, spesso, alla vigilia dei sacramenti della Prima Confessione e della Prima Comunione.

Il battesimo, concludo, è il tempo della semina. Il seme viene posto nel cuore delle persone ma ha naturalmente necessità delle condizioni ottimali per portare i suoi frutti.

Concludo con una semplice frase:

L'acqua benedetta del Battesimo, non può preservarci dalle prove della vita ma quando è la fede e l'amore per Dio a generare gesti e riti e allora tutto assume il sapore buono della genuinità. È un ricordare con gioia il nostro battesimo!

GIOIOSA MEMORIA DEL BATTESIMO

Don Bruno

www.parrocchiacusago.it

CALENDARIO LITURGICO
Dal 8 al 15 gennaio 2022 Tempo dopo l'Epifania
Anno Liturgico A

DOMENICA 8 GENNAIO	bianco	<p>ore 8.00 S.Messa Ore 9.30 S. Messa a Monzoro Ore 11.00 S. Messa Trevostini Maria Pia Ore 15.00 Battesimo Bresolin Riccardo Ore 17.00 S. Messa</p>
BATTESIMO DEL SIGNORE Solennità - Liturgia delle ore prima settimana Is 55,4-7; Sal 28; Ef 2,13-22; Mt 3,13-17 Gloria e lode al tuo nome, o Signore		
LUNEDI' 9 GENNAIO	verde	<p>Ore 8.30 S. Messa Fam. Folli e Fontana</p>
Liturgia delle ore prima settimana Sir 1,1-16a; Sal 110; Mc 1,1-8 Renderò grazie al Signore con tutto il cuore		
MARTEDI' 10 GENNAIO	verde	<p>Ore 18.00 S. Messa</p>
Sir 42,15-21; Sal 32; Mc 1,14-20 Della gloria di Dio risplende l'universo		
MERCOLEDI' 11 GENNAIO	verde	<p>Ore 8.30 S. Messa Angelo e Egle Merlo, Vlasta Ratti</p>
Sir 43,1-8; Sal 103; Mc 1,21-34 Tutto hai fatto con saggezza, Signore		
GIOVEDI' 12 GENNAIO	verde	<p>Ore 16.30-17.30 ADORAZIONE EUCARISTICA</p> <p>Ore 18.00 S. Messa</p>
Sir 43,33 - 44,14; Sal 111; Mc 1,35-45 Beato l'uomo che teme il Signore		
VENERDI' 13 GENNAIO	verde	<p>Ore 8.30 S. Messa</p>
S. Ilario, vescovo e dottore mem. fac. Sir 44,1.19-21; Sal 104; Mc 2,13-14.23-28 Gioisca il cuore di chi cerca il Signore		
SABATO 14 GENNAIO	verde	<p>16.00-18.00 Confessioni</p> <p>Ore 18.00 S.Messa prefestiva Serena e Itala</p>
Es 3, 7-12; Sal 91; Gal 1,13-18; Lc 16, 16-17 Come sono grandi le tue opere, Signore		
DOMENICA 15 GENNAIO	verde	<p>ore 8.00 S.Messa Maurizio Merlo Ore 9.30 S. Messa a Monzoro</p> <p>Ore 11.00 S. Messa</p> <p>Ore 17.00 S. Messa Mauro, Maria-teresa. Tino e Graziella Bramani</p>
II DOMENICA DOPO L'EPIFANIA Liturgia delle ore seconda settimana Nm 20,2.6-13; Sal 94; Rm 8,22-27; Gv 2,1-11 Noi crediamo, Signore, alla tua parola		

CON LA MESSA DI DOMENICA 8 CONCLUDIAMO IL TEMPO DI NATALE DI

Nella messa delle 11.00 BENEDIZIONE DEI BAMBINI

DA LUNEDI 9 gennaio inizio Incontri per fidanzati verso il Matrimonio cristiano

RIPRESA INCONTRI DI CATECHISMO: Il sabato 14; III sabato 14 e lunedì 16; IV martedì 10 e mercoledì 11; V lunedì 9 e martedì 10.

Lunedì 9 ore 18.00 INCONTRO CATECHISTE CON DON BRUNO.

PREADOLESCENTI INCONTRO VENERDI 13 ORE 17.00

ADOLESCENTI E GIOVANI INCONTRO VENERDI 13 ORE 21.00

BENEDIZIONI E VISITE ALLE FAMIGLIE:

MARTEDI 10: via Cisliano 48

MERCOLEDI 11: via per Cusago di sotto, Cusago di sotto, via per Gaggiano 4

GIOVEDI 12: Via Casati

VENERDI 13: Via Grassi Soncino

MARTEDI 17: Via Dossi

MERCOLEDI 18: via Leopardi

GIOVEDI 19: via Albizzati

VENERDI 20: Piazza Kennedy

FOM

Per un oratorio accogliente per tutti

Sabato 21 gennaio, a Seregno, si svolgerà l'Assemblea degli oratori 2023, che darà inizio alla Settimana dell'educazione e imposterà il lavoro pastorale e progettuale degli oratori dei prossimi mesi. Il tema sarà l'ospitalità, e in particolare la capacità delle comunità educanti di fare dell'oratorio uno spazio aperto e "senza muri", plasmabile dalla vita stessa dei ragazzi, abile nel proporre percorsi ed esperienze di vita buona per tutti, senza distinzioni o preclusioni.

Le fasi

L'incontro prevede alcune fasi: attivazione (con l'aiuto di immagini che, a scelta, dovrebbero riprodurre l'idea di un oratorio "ospitale"), riflessione personale (ciascuno dovrà rispondere a questa domanda: «Il nostro oratorio è ospitale nei confronti di tutti i ragazzi e le ragazze? Che cosa potrebbe fare meglio?»), riflessione in coppia (confronto sulla riflessione personale e sulla risposta alla domanda), confronto in cinque o in due o più gruppi di massimo cinque (per formulare una proposta di ospitalità per il proprio oratorio, tenendo conto delle riflessioni personali e di coppia), parola ai "portavoce" (che relazionano quanto è emerso dal loro confronto) e confronto "in plenaria" (per valutare il lavoro complessivo, con il "facilitatore" che sintetizza quanto è emerso nel corso dell'incontro).

La Settimana dell'educazione si concluderà poi il 31 gennaio con la Messa in tutti gli oratori.